



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.)
ESERCIZIO 2010**

INDICE

Risorse disponibili per l'attività istituzionale	p. 1
Descrizione degli interventi nei singoli settori	p. 4

***Predisposto dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 5/10/2009
Approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 19/10/2009***

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.) 2010

Il presente Documento, redatto dal Consiglio di amministrazione nel rispetto delle vigenti disposizioni statutarie, declina le linee programmatiche dell'attività della Fondazione per l'esercizio 2010.

Con l'esercizio 2010 giunge a conclusione il completo ed articolato "disegno" previsto dal Piano triennale approvato dall'Organo di indirizzo il 16 ottobre 2007: in tale contesto il Documento annuale 2010 ne costituisce la traduzione operativa dei principi enunciati ed illustra le politiche di intervento nei singoli settori senza soluzione di continuità con il passato.

Risorse disponibili per l'attività istituzionale

Nella seguente tabella è riportata la dinamica prevista delle principali grandezze economiche che conduce ad un avanzo di esercizio di circa 8,2 milioni di euro.

Il risultato atteso dall'insieme degli impieghi finanziari è prudenzialmente stimato in 10,7 milioni di euro che, rapportato all'entità media degli impieghi stessi, è pari ad un rendimento del 4,03%.

La principale fonte di reddito continua ad essere costituita dai dividendi corrisposti da Banca delle Marche; gli utili che emergono dalla semestrale recentemente presentata sono in linea con gli obiettivi prefissati. La particolare congiuntura negativa che ha caratterizzato gli ultimi mesi ed ancora affligge l'intero sistema ha determinato la necessità per la banca di incrementare di circa il 50% gli accantonamenti prudenziali a copertura dei maggior rischi di insolvenza. Le esigenze di patrimonializzazione della banca inducono inoltre a prevedere una distribuzione dei dividendi percentualmente inferiore a quella degli scorsi esercizi. Nella situazione descritta si ritiene attendibile stimare il dividendo atteso in 7 milioni di euro pari ad euro 0,030 per azione.

I dividendi della Cassa Depositi e Prestiti e dalla società strumentale Montani Antaldi Srl sono stati previsti rispettivamente pari a 280 e 400 mila euro, in linea con quanto distribuito nel 2009.

Per quanto riguarda gli altri investimenti finanziari, le previsioni di rendimenti sono state fatte tenendo conto delle proiezioni macroeconomiche elaborate dalla BCE che indicano per il 2010 un livello medio dei tassi di interesse a breve termine dell'1,60% e attese sui rendimenti nominali dei titoli di stato a 10 anni del 4,3%.

Il rendimento delle polizze di capitalizzazione è stimato al 3,60%, influenzato positivamente dal rendimento minimo garantito (pari al 4%) della Polizza Ina con scadenza nel 2017;

per la gestione patrimoniale di JPMorgan è stato ipotizzato un rendimento del 4,55% elaborato dal gestore stesso;

i rendimenti del portafoglio obbligazionario e degli strumenti di liquidità sono stati ipotizzati rispettivamente al 2,89% e al 2%.

Gli oneri di funzionamento sono stimati in 2,5 milioni di euro, ottenuti sulla base dei dati preconsuntivi dell'esercizio 2009 opportunamente rivalutati per l'esercizio 2010.

In coerenza con quanto previsto dal Piano Programmatico Pluriennale, l'accantonamento ai fondi "Riserva obbligatoria" e "Riserva per l'integrità del patrimonio" è pari al 35% dell'avanzo di esercizio, limite massimo consentito.

Effettuati gli accantonamenti per il "Volontariato" e per il "Progetto Sud", al quale la Fondazione ha aderito, la somma disponibile per l'attività di istituto si attesta in 4,9 milioni di euro.

DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DEL REDDITO	2010	
Dividendi da partecipazioni	7.680.000	
Ricavi da altri investimenti	3.040.000	
Oneri	-2.507.000	
Avanzo dell'esercizio	8.213.000	% su Avanzo
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.643.000	20,0%
Avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria	6.570.000	
Erogazioni dell'esercizio	-4.900.000	59,6%
a) nei settori rilevanti	-4.340.000	52,8%
b) nei settori ammessi	-560.000	6,8%
Accantonamento al fondo per il volontariato	-219.000	2,7%
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-219.000	2,7%
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	
d) al fondo per la realizzazione del Progetto Sud	-219.000	2,7%
Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	-1.232.000	15,0%
Avanzo residuo	0	100,0%

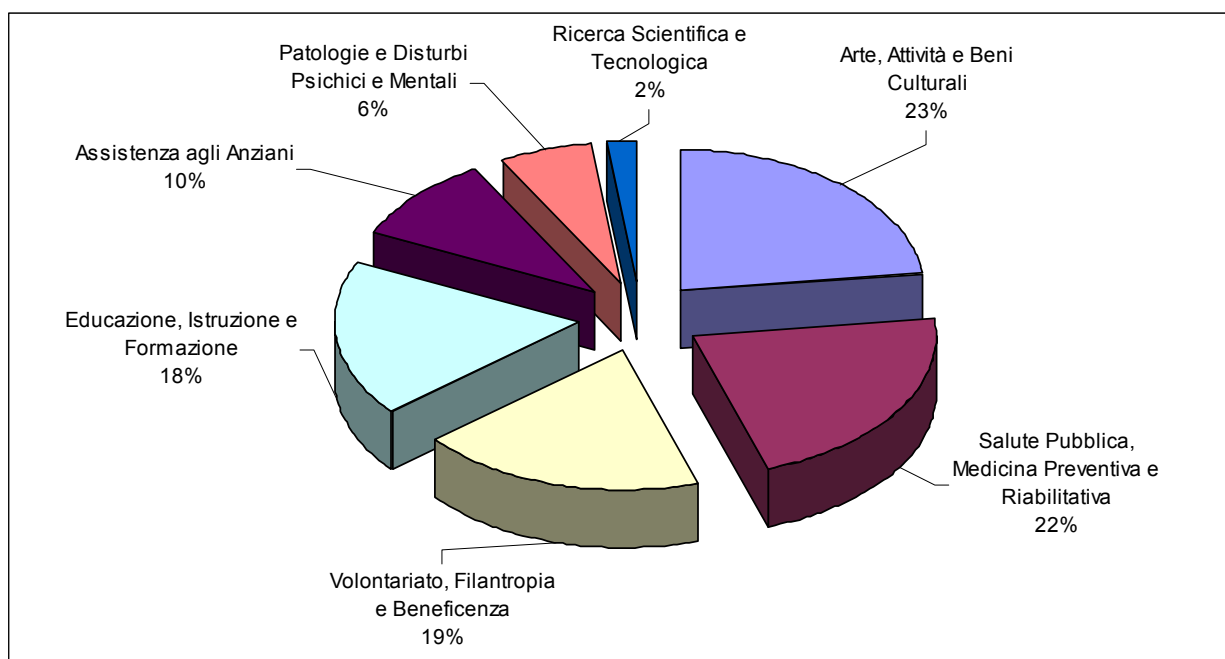
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti	3.285.000
--	-----------

Il risultato ipotizzato in termini di somme disponibili per l'attività istituzionale verrà integrato fino alla concorrenza di 7 milioni di euro facendo ricorso al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, la cui attuale consistenza è di 5 milioni di euro.

Detto importo, sostanzialmente in linea con quanto previsto in sede di Piano triennale 2008-2010, consentirà di dare continuità all'attuazione del piano stesso.

La seguente tabella rappresenta la distribuzione del predetto importo di 7 milioni di euro fra i settori rilevanti ed i settori ammessi in funzione, oltre che degli impegni pluriennali assunti, dei bisogni percepiti e delle priorità di intervento.

SETTORI	Importi in Euro	%
Settori Rilevanti	6.440.000	92%
Arte, Attività e Beni Culturali	1.610.000	23%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	1.540.000	22%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.330.000	19%
Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.260.000	18%
Assistenza agli Anziani	700.000	10%
Settori Ammessi	560.000	8%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	420.000	6%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	140.000	2%
Totali	7.000.000	100%



Al fine di disporre dei necessari strumenti di flessibilità, il Consiglio di amministrazione in presenza di obiettive esigenze potrà attuare lo storno di risorse da un settore all'altro nel limite massimo del 10% dei plafond stanziati per i singoli settori di intervento.

Descrizione degli interventi nei singoli settori

Il programma delle attività per il 2010 riafferma la volontà della Fondazione di sostenere, con modalità differenti, un vasto e difforme territorio ed i diversi bisogni che questo manifesta, realizzando iniziative direttamente e concorrendo a progetti di terzi.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI – € 1.610.000

In questo ambito la Fondazione intende proseguire secondo una logica di dialogo tra gli operatori del settore artistico-culturale e quelli dello sviluppo locale, al fine di contemperare le varie esigenze, valorizzando i beni e promuovendo le molteplici attività del territorio sempre nella prospettiva di pubblico utilizzo e di ampia fruizione e nell'ambito di una programmazione atta a favorire una integrazione tra le diverse realtà interessate. La Fondazione pertanto continuerà ad attuare strategie operative volte al pieno coinvolgimento degli interlocutori favorendo per quanto possibile la partecipazione locale. Ciò verrà attuato secondo filoni di intervento già presenti in passato, quali:

- la **valorizzazione di Palazzo Montani Antaldi**, quale struttura espositivo-culturale 'viva', interattivamente inserita nella vita sociale cittadina tramite:
 - la **prosecuzione del progetto di attività didattiche sulle raccolte d'arte** in collaborazione con i Servizi Musei Civici del Comune di Pesaro, dedicato alla popolazione studentesca ed alle famiglie che sperimentano un modo creativo e costante di vivere l'arte sotto la guida di educatrici appositamente formate;
 - l'**attività convegnistico-congressuale** nell'**Auditorium**, struttura da tempo considerata nel territorio quale privilegiato luogo di incontro nel centro cittadino.

Contribuiscono ulteriormente a diffondere l'immagine del Palazzo quale sito culturale fruibile le iniziative di apertura, visita e promozione del **piano nobile**, contenente le raccolte d'arte della Fondazione, e le manifestazioni culturali e musicali nel **Cortile**, che da sempre riscontrano partecipazione di pubblico;

- l'implementazione del patrimonio storico-artistico in termini di **acquisizioni di opere d'arte** in particolare connesse al territorio di riferimento, nonché le iniziative volte alla pubblicizzazione dello stesso;

- l'**attività editoriale**, realizzata direttamente sia indirettamente, con il sostegno, attraverso varie modalità, alle iniziative editoriali e collane di studio di maggiore importanza e rilievo. In merito a quest'ultima si evidenziano

- la prosecuzione delle **collane della Fondazione**:

“**Historica Pisarenzia**”, opera di grande importanza dal solido impianto scientifico, giunta alla redazione dell'ultimo suo volume, il settimo, volto ad illustrare gli avvenimenti storici, artistici e sociali che contrassegnarono la vita cittadina nell'Ottocento;

“**Aletheia**” e, a latere, la serie editoriale dei “**Quaderni**”;

- la pubblicazione, presentazione pubblica e distribuzione alla comunità dell'edizione italiana della “**Storia dei Duchi di Urbino**” di **Sir James Dennistoun**, opera che vede la luce dopo un lungo e complesso lavoro di ricerca, di attento controllo delle fonti e traduzione filologica avviato nel 2001;
- il **catalogo generale e completo sulle collezioni d'arte della Fondazione** che riassume la situazione ricca e stratificata delle collezioni e costituirà un ulteriore strumento di valorizzazione di Palazzo Montani Antaldi;

- il **sostegno a quegli Enti di cui la nostra Fondazione è socio fondatore** - Fondazione Rossini Opera Festival, Fondazione Carlo e Marise Bo per la Letteratura Europea Moderna e Contemporanea, - Fondazione Ente Olivieri, Associazione Amici della Prosa – **nonché alle Istituzioni di particolare rilievo**, quali l'Accademia Raffaello in Urbino, l'Accademia Agraria in Pesaro, la Società Pesarese di

Studi Storici e la Società di Studi Storici per il Montefeltro, imprescindibili punti di riferimento della vita culturale del territorio;

- l'**attività artistico-culturale** volta a valorizzare le peculiarità e potenzialità professionali del territorio tramite iniziative individuate quali fattori di sviluppo economico e di crescita civile, oltre che strumento per la conservazione e conoscenza del patrimonio del passato e stimolo della creatività contemporanea. Alla base la volontà di far partecipare e coinvolgere un insieme variegato di attori siano essi **Enti locali territoriali, Enti religiosi, Istituzioni, Associazioni e Cooperative** che, in qualità di interpreti di una realtà multiforme, sono in grado di produrre un'ampia e diversificata offerta culturale. Si confermano pertanto

- la collaborazione con **gli Enti locali territoriali** sia per l'attuazione di progetti volti a promuovere il localismo più autentico, sia per la realizzazione di iniziative a cadenza annuale di ampio respiro e portata;
- l'attenzione prestata alle iniziative delle **Arcidiocesi, Diocesi e parrocchie** per la conservazione, valorizzazione e recupero del vasto patrimonio storico-artistico ecclesiastico;
- la partecipazione alla **vita artistica del territorio** tramite un'azione collaborativa con altri soggetti istituzionali al fine di promuoverne i singoli eventi di peculiare interesse;
- l'attenzione ad interventi, realizzati con il supporto delle autorità competenti, per la **salvaguardia** ed il **recupero conservativo dei beni culturali caratterizzanti l'identità dei luoghi**, concepiti anche quale fattore di rivitalizzazione del tessuto economico-sociale del territorio;

- l'**attività musicale**, con l'intento di favorire in particolar modo la crescita artistica e professionale di interpreti e formazioni locali e di promuovere la divulgazione della musica quale strumento privilegiato di comunicazione universale. In particolare la Fondazione sosterrà non solo significative manifestazioni consolidate ma anche iniziative minori radicate sul territorio prediligendo quelle di particolare diffusione tra i giovani, contraddistinte da elementi di riconosciuta qualità ed originalità, promosse dalle principali Istituzioni e dalle diverse Associazioni del settore.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA - € 1.540.000

L'attenzione che la Fondazione, da sempre, pone a questo settore deriva dalla sua forte valenza pubblica, la salute dei cittadini: l'impegno in tale ambito si esplica nel fattivo sostegno all'intera rete dei servizi sanitari presenti sul territorio di riferimento con l'intervento, secondo un ruolo sussidiario, per la dotazione di apparecchiature tecnologicamente avanzate e di attrezzature volte a rendere più efficienti e ad aumentare la gamma delle prestazioni a favore degli assistiti nonché a rendere maggiormente accessibile e ricettivo il servizio sanitario delle zone sia centrali sia periferiche. In tale contesto continuerà, sempre in coerenza con gli indirizzi di politica e pianificazione sanitaria regionale, la collaborazione da tempo avviata con l'**Azienda Ospedaliera "Ospedale S. Salvatore"** e l'**Azienda Speciale Unica Regionale con le sue Zone Territoriali n. 1 di Pesaro, n. 2 di Urbino e n. 3 di Fano**, al fine di sviluppare il servizio sanitario pubblico per raggiungere obiettivi di maggior qualità ed i più possibile fruibili: anche utilizzando, qualora se ne ravvisasse l'opportunità, la procedura dell'acquisizione diretta e della donazione.

La Fondazione presterà inoltre attenzione alle **Istituzioni ed Associazioni del territorio che operano in ambito sanitario** sia per la loro attività informativa, di prevenzione, sensibilizzazione e di supporto alle strutture mediche, sia per progetti con una particolare ricaduta sul territorio.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - € 1.330.000

In questo settore la Fondazione intende affrontare le situazioni di disagio sociale presenti sul territorio, sia attuando una politica di sostegno capillarmente diffuso verso le organizzazioni ed associazioni che la comunità esprime spontaneamente, sia intervenendo in progetti rilevanti volti a creare apposite strutture per il contenimento del disagio.

L'attenzione è incentrata su problematiche e fenomeni che interessano strati sempre più ampi della popolazione, quali le nuove povertà, l'esclusione sociale (con particolare attenzione verso i soggetti legati alle diverse forme di dipendenza, i portatori di disabilità, gli stranieri immigrati), il disagio giovanile, il

bisogno assistenziale connesso alla diffusione di patologie gravi, la condizione del bambino e del nucleo familiare. Saranno pertanto realizzati interventi a favore di:

- **Fondazione Opere Don Gaudiano Onlus**, della quale il nostro Ente è Socio fondatore e la cui azione assistenziale é svolta secondo le molteplici modalità operative e le differenti strutture del **Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro – Onlus**;

- **Cooperative sociali**, volte a perseguire l'integrazione dei cittadini attraverso sia la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi sia lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in situazioni di fragilità, in diretta sinergia con le Amministrazioni locali (Comuni e Comunità Montane) con le quali tali realtà operano in stretto collegamento e collaborazione.

Di qui l'importanza di supportare tali attività anche sostenendo i progetti di acquisizione e ristrutturazione degli immobili sedi di comunità di recupero, accoglienza ed assistenza. Nel 2010 proseguiranno due progetti in cui la Fondazione riveste un ruolo di primaria importanza: la realizzazione della struttura sanitaria per ragazze madri e minori delle Cooperative "Labirinto" e "La Ginestra Due" ed il potenziamento delle attrezzature produttive della Cooperativa "Tiquarantuno arl" in cui operano soggetti svantaggiati;

- **Arcidiocesi e Diocesi del territorio** con rispettive **Caritas** e **Parrocchie**, per rimuovere situazioni di grave bisogno e di indigenza, particolarmente evidenti in un contesto di crisi economica come quello attuale. Una attenzione speciale è altresì rivolta agli oratori tesi ad arginare i fenomeni tristemente noti della devianza e disagio adolescenziale ed a rimuoverne le cause;

- **Enti locali territoriali** che operano per lenire emergenze sociali quali quelle connesse all'immigrazione, alle nuove povertà, al disagio sociale, alla devianza giovanile, particolarmente pressanti nei piccoli comuni dell'entroterra;

- **Istituzioni ed Associazioni di varia natura** impegnate nella ricerca di soluzioni alle emergenze dell'integrazione sociale, alla situazione dei tossicodipendenti, degli ammalati, dell'handicap, dell'infanzia e dei nuclei familiari. In tale ambito il sostegno a favore dell'**Associazione Provinciale per l'Assistenza agli Spastici e Discinetici** per la realizzazione di una nuova e più funzionale Comunità Socio Educativa Riabilitativa Residenziale;

- **Associazioni di volontariato operanti in ambito oncologico**, quali **Fondazione AntItalia Onlus** di Pesaro e di Urbino e **I.O.P.R.A.** - Istituto Oncologico Pesarese "Raffaele Antonello" che svolgono in tutto il territorio provinciale attività sanitaria e di aiuto psico-oncologico per gli ammalati neoplastici non ospedalizzabili ed i loro familiari tramite una equipe medico-infermieristica. Un particolare accenno anche all'**A.I.L. Associazione Italiana contro le Leucemie – Sezione di Pesaro** operante per lo sviluppo e la diffusione delle ricerche scientifiche sulle leucemie ed altre emopatie maligne e congenite.

Nell'ambito del fenomeno immigrazione, inoltre, la Fondazione intende sostenere interventi ed attività di orientamento alla formazione professionale, nell'ottica di una promozione integrale della persona, quali quelle dell'**Associazione CdO Piazza del Lavoro**.

Sostegno infine verrà garantito per quei progetti umanitari a favore della solidarietà internazionale, realizzati per il tramite di istituzioni operanti nel settore, al fine di favorire la crescita dei paesi in via di sviluppo attraverso la partecipazione della comunità locale ed il rafforzamento delle capacità endogene di sviluppo.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA - € 1.260.000

In questo settore di intervento la Fondazione opera nella consapevolezza che la scuola, in quanto momento di formazione e crescita personale dei giovani, rappresenta un fattore decisivo per lo sviluppo economico e per il miglioramento della qualità di vita della comunità. L'azione della Fondazione è pertanto volta a sostenere progetti e iniziative didattiche che abbracciano il percorso formativo ad ogni livello di istruzione, da quello primario a quello post-universitario, fino al perfezionamento di figure professionali richieste dalle realtà produttive caratterizzanti il territorio.

In linea con il passato si riconferma quindi la collaborazione con soggetti istituzionali per la realizzazione di progetti di ampio interesse sociale. Tra questi:

- l'**Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"**, tradizionale interlocutore della nostra Fondazione, per lo sviluppo dell'offerta didattico-formativa attraverso la realizzazione di molteplici programmi, iniziative, master orientati a profili altamente specializzati, nonché borse e percorsi di studio volti ad offrire ai giovani migliori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, consolidando al contempo il determinante ruolo dell'Ateneo non solo in campo regionale;

- l'**Associazione per la Promozione e lo Sviluppo degli Studi Superiori e Universitari "Pesaro Studi"**, struttura formativa di specializzazione scientificamente e didatticamente coordinata dall'Università degli Studi di Urbino, di cui l'Ente è Socio fondatore. Nata per avvicinare il mondo della domanda e dell'offerta di lavoro proponendo attività didattiche legate alle caratteristiche produttive del territorio, vede nel 2010 il suo tredicesimo anno di vita. Il potenziamento dei corsi formativi e l'attivazione di master di specializzazione hanno permesso di arricchire il pacchetto formativo di alto livello dell'Ateneo Urbinate, testimoniato dalle iscrizioni in continua crescita, con conseguente maggiore radicamento dell'Associazione nell'ambito della comunità;

- l'**Istituto Superiore di Scienze Religiose "Giovanni Paolo II"**, scuola di formazione teologica ed umanistica per operatori qualificati della vita ecclesiale e pastorale. Costituito nel 2007 grazie alla collaborazione della Fondazione con l'Arcidiocesi di Pesaro, l'Istituto è volto ad offrire una rigorosa preparazione teologica e umanistica di livello universitario nell'ambito del territorio provinciale, con particolare attenzione all'evangelizzazione e all'animazione cristiana della società;

- le **Istituzioni scolastiche**, al fine di valorizzare le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, attraverso il sostegno alla realizzazione di progetti volti ad integrare, completare ed ulteriormente qualificare l'offerta didattico-formativa, a favorire la crescita dei giovani, nonché a supportare iniziative su temi specifici ritenuti di particolare interesse nel rapporto scuola-società civile. In tale ambito particolare attenzione sarà rivolta alla **Società Cooperativa "La Nuova Scuola"** sostenuta dalla **Fondazione Anna e Mario Gaudenzi**. Come di consueto proseguirà l'impegno per le **iniziative didattiche a favore di soggetti portatori di handicap**;

- gli **Enti locali territoriali**, nell'ottica di una crescente qualificazione del sistema educativo in considerazione sia dei bisogni formativi della comunità di riferimento sia della localizzazione territoriale dei richiedenti. In particolare, in considerazione delle emergenti esigenze nel settore formativo, proseguirà il sostegno a favore di operazioni di ristrutturazione ed ampliamento di sedi scolastiche e di dotazioni di attrezzature, arredi didattici e mezzi di trasporto per studenti;

- le **Associazioni**, che contribuiscono al generale sviluppo dell'economia tramite attività volte ad accrescere la formazione dei giovani per un migliore inserimento nel tessuto sociale e nel mondo del lavoro, a qualificare ulteriormente i docenti e gli operatori del mondo della scuola, nonché a stimolare e coinvolgere la popolazione anziana nel tessuto sociale cittadino attraverso progetti didattico-formativi e culturali dedicati alla terza età.

In questa area di intervento la Fondazione promuove altresì **Borse di Studio** finalizzate a sostenere la formazione e la crescita professionale di studenti meritevoli o in condizioni economiche disagiate che risiedono nel territorio. Nello specifico l'impegno si estrinseca sia direttamente, tramite il finanziamento della borsa intitolata "**Romolo ed Ortensia Romani**" derivante da un lascito testamentario e riservata agli studenti della Facoltà di Medicina, sia collaborando con Enti ed Istituzioni per il conferimento di riconoscimenti e **premi didattico-culturali**. In tale ambito si riconduce il **Campionato di Giornalismo riservato alle Scuole della Provincia di Pesaro Urbino** promosso da "Il Resto del Carlino" che nel 2010 vedrà la realizzazione della quinta edizione.

La Fondazione presterà inoltre attenzione all'**attività formativa in ambito didattico e professionale svolta da Enti ed Istituzioni di riferimento del settore** volta a favorire il raccordo e la sinergia tra il mondo dell'istruzione e formazione e quello del lavoro.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI - € 700.000

La Fondazione, anche per l'esercizio 2010, conferma la sua attenzione al settore, che riveste una spiccata valenza sociale sia quantitativa (entità numerica dei beneficiari sempre più in aumento) che qualitativa (impatto morale ed emotivo della disabilità e fragilità in età avanzata). Gli interventi promossi per sovvenire alle esigenze della provincia si propongono di garantire alla popolazione anziana un "invecchiamento attivo" ed un'assistenza diffusa volta a ridurre il rischio di esclusione sociale. In tale contesto prosegue l'intervento a valenza pluriennale a favore del **Comune di Urbino** per la creazione di un complesso socio-sanitario e Casa di Riposo "**Il Padiglione**" che, una volta ultimato, costituirà per il territorio di riferimento un centro integrato in grado di richiamare una pluralità di utenti. Accanto all'impegno prioritario per tale progetto, la Fondazione conferma la volontà di sostenere gli interventi sia di ristrutturazione, conservazione e recupero degli immobili per crearne **strutture residenziali per anziani**, sia di riqualificazione di case di riposo esistenti per realizzare una migliore assistenza tutelare e sanitaria. Verranno inoltre presi in esame progetti finalizzati ad una capillare e più completa erogazione dei servizi in favore degli anziani, volti a promuovere iniziative domiciliari e di integrazione per dare risposte organiche e coordinate a questa nuova emergenza sociale.

Parallelamente l'Ente riconferma il proprio sostegno per il potenziamento di servizi di assistenza domiciliare e dei mezzi di trasporto per gli anziani a cura di **Enti locali territoriali e Comunità Montane**.

PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI - € 420.000

Nella presente area tematica la Fondazione è impegnata per garantire al territorio di riferimento una capillare rete di servizi socio-assistenziali per i disabili mentali e le loro famiglie. Obiettivi: creare un buon livello di integrazione per il malato e sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica sulla problematica.

In particolare, per l'esercizio 2010 la Fondazione

- proseguirà il progetto pluriennale di "Casa Marcellina", struttura di accoglienza del CE.I.S. per persone di sesso femminile prive del sostegno familiare;
- sosterrà le strutture esistenti per soggetti portatori di "doppia patologia" psichica e fisica non più in grado di contare sul sostegno del nucleo familiare originario, quali la **Casa Don Gaudiano** gestita dal CE.I.S.;
- continuerà a partecipare ad attività ed interventi di riabilitazione del malato, quali quelli posti in essere dal Centro Socio Educativo "Francesca", gestito dalla Montefeltro Cooperativa Sociale arl Onlus.

Debita attenzione, infine, verrà riservata a favore degli interventi tutelari, formativi ed assistenziali realizzati dagli Enti di riferimento del territorio.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - € 140.000

L'impegno della Fondazione in questo settore di intervento è finalizzato a sostenere attività di studio e ricerca determinanti per il raggiungimento dello sviluppo economico-sociale della comunità locale. In particolare l'azione della Fondazione è volta a supportare la valorizzazione dell'attività di ricerca e la realizzazione di specifici programmi di approfondimento scientifico promossi da soggetti qualificati operanti sul territorio.

In tale contesto risulta fondamentale il ruolo esercitato dall'**Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"** attraverso iniziative convegnistiche e di ricerca in campo scientifico, tecnologico, economico, biologico e archeologico, sostenute dalla Fondazione anche tramite la dotazione di attrezzature specialistiche volte a qualificare ulteriormente l'indagine sperimentale.

In qualità di socio fondatore il nostro Ente continuerà a sostenere l'attività istituzionale della **Fondazione Giuseppe Occhialini** volta alla formazione scientifica ed alla promozione dello studio della Fisica tra i giovani. In particolare proseguiranno le attività didattiche e seminariali della "Scuola di Orientamento alle Facoltà Scientifiche", finalizzate alla preparazione scientifica per superare test di ingresso alle Facoltà di Matematica e Fisica, la promozione di specifici progetti con assegnazione di borse di studio, la

realizzazione di una specifica attività editoriale, nonché incontri dedicati al grande pubblico che, attraverso interventi e testimonianze di relatori di chiara fama, consentiranno la divulgazione scientifica di tematiche di interesse collettivo.

IMPIEGHI DEL PATRIMONIO RELATIVI O COLLEGATI ALLE FINALITA' ISTITUZIONALI ED IN PARTICOLARE ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO (di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, ed all'art. 5 del Decreto 150/2004)

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio si evidenzia quanto segue. Alla fine dell'esercizio 2003, a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni, la Fondazione ha acquistato n. 400.000 azioni privilegiate della Società al prezzo di Euro 10 cadauna per un controvalore complessivo di Euro 4.000.000. L'acquisizione di tale partecipazione, oltre a rappresentare un'opportunità di diversificazione del patrimonio, assicura un collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio; l'investimento inoltre configura condizioni di rischio e rendimento tali da soddisfare appieno i criteri di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività stabiliti dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99. In questa sede si conferma la disponibilità ad avviare una riflessione ed un confronto anche con altri Enti per verificare la possibilità di ulteriori interventi, sempre nel rispetto dei richiamati principi di tutela e di adeguata redditività.

INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO IN BENI IMMOBILI DIVERSI DA QUELLI STRUMENTALI (di cui all'art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 153/99)

In relazione all'investimento del patrimonio in immobili diversi da quelli strumentali, la Fondazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Pesaro finalizzato all'acquisizione ed alla successiva ristrutturazione di parte del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico. L'immobile verrà successivamente ceduto in locazione allo stesso Comune per finalità socio-culturali e formative con particolare riferimento all'attività dell'Università degli Studi di Urbino. Il costo complessivo del progetto è previsto in circa 7 milioni di euro. Acquisito l'immobile, nel 2009 sono stati affidati gli incarichi relativi alla progettazione nei suoi diversi livelli e nel 2010 verrà affidato l'appalto dei lavori.
